



www.studiotavalazzi.com

La cura del piccolo per una grande Regione: l'Emilia-Romagna

Mirco Bagnari

L'attenzione per il territorio, con le sue specificità, le sue identità e i suoi bisogni, è un'eredità importante che questi cinque anni di Amministrazione Regionale lasciano ai cittadini della nostra provincia. Un'attenzione che ha trovato sostanza in un rapporto e una presenza costanti delle istituzioni Regionali accanto a quelle locali e soprattutto in azioni concrete che attraverso contributi, finanziamenti e sostegno alle progettualità hanno avuto come obiettivo il miglioramento della vita dei cittadini e della qualità del territorio.

Allo stesso modo anche il mio personale impegno nell'Assemblea Legislativa ha cercato di coltivare quoti-

dianamente questa attenzione, assecondando una mia vocazione alla "cura del piccolo" che nasce, forse, dal fatto di essere partito orgogliosamente dal basso, e dalla convinzione che le persone hanno ed avranno fiducia nella politica solo se la politica si prenderà cura delle persone e del loro quotidiano.

Per questo ho dedicato il mio impegno e il mio lavoro soprattutto ad ambiti che considero fondamentali: il lavoro, i servizi socio-sanitari, i temi dell'agricoltura e delle imprese, la mobilità.

Credo che possiamo essere orgogliosi di tanti importanti provvedimenti che la nostra Regione ha assunto,

come il Patto per il Lavoro, il Piano regionale della Povertà, gli impegni a favore della non autosufficienza, la scelta di abolire il superticket sanitario, così come dei risultati che sono stati raggiunti, per esempio, nel campo dei servizi alla persona o in ambito economico soprattutto per quanto riguarda la produzione e l'export. Accanto a questo mi piace segnalare la nuova Legge Urbanistica Regionale, il Piano di Sviluppo Rurale, il Piano Sociale e Sanitario e i tanti interventi in favore dello sviluppo delle filiere produttive e l'internazionalizzazione delle imprese.



AGRICOLTURA

In un territorio ricco di eccellenze come quello della nostra regione e in particolare della nostra provincia, un ruolo importante nell'economia del territorio, sia in termini di produzione che di occupazione lungo tutta la filiera, è certamente rappresentato dall'**agricoltura**. In questo ambito il mio impegno si è orientato soprattutto a favore del **sostegno delle aziende agricole** che in questi anni si sono trovate **alle prese con danni** ingenti causati da forti ondate di maltempo o quelli provocati dalla recente presenza della cimice asiatica o della batteriosi. Per esempio, a questo proposito, ritenendo gravi i ritardi riscontrati nell'erogazione dei contributi per le assicurazioni delle colture colpite da maltempo a favore dei **Consorzi di Difesa**, ho cercato di stimolare, con atti votati poi dall'Assemblea Legislativa, la nostra Giunta affinché si adoperasse in sede europea per accelerarne i tempi.

Parallelamente a questo impegno ho cercato di contribuire alle politiche regionali di sostegno a particolari settori o specificità della produzione agricola ad esempio stimolando **investimenti nell'abito bieticolo**, sostenendo ammodernamenti in quello **cerealicolo**, incentivando progetti di sostegno per l'**apicoltura**, la **castanicoltura** e tutta la **filiera legata alla produzio-**

ne delle pesche e interessandomi anche alla disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle **piante officinali**.

Naturalmente tutto questo non sarebbe possibile senza un forte impegno dell'Unione Europea che attraverso la **Politica Agricola Comune (PAC)** sostiene il settore con ingenti risorse. Anche in questo ambito, in un costante e costruttivo dialogo tra istituzioni, ho chiesto che l'Emilia-Romagna si battesse affinché proprio i fondi della PAC destinati al nostro paese non subissero tagli.



ECONOMIA E IMPRESE

In anni certamente difficili per l'economia italiana, i dati relativi alla nostra Regione ci dicono che il tessuto economico dell'Emilia-Romagna ha saputo reagire in termini positivi alla congiuntura sfavorevole, trainato innanzitutto dall'export e dalle produzioni di alta qualità. Certamente importante però, soprattutto lungo la costa, è il **comparto turistico balneare**.

In questo ambito, rispondendo a preoccupazioni provenienti dalle imprese e dei lavoratori del settore, ho cercato di mettere in campo iniziative, insieme alle associazioni di categoria e l'Assessorato al Turismo, nel tentativo da un lato, di spingere verso una soluzione che superasse l'impasse dovuto all'applicazione della direttiva Bolkestein nell'ambito **delle concessioni sul demanio marittimo**, dall'altro, di garantire il sostegno necessario alle **attività di promozione delle Pro Loco**. Per un settore da sempre trainante per l'economia come l'**edilizia**, che purtroppo però sembra attraversare una crisi quasi inarrestabile e che in dieci anni ha visto scomparire 539.000 posti di lavoro in Italia, la Regione Emilia-Romagna, anche su iniziativa del nostro gruppo consiliare, si è impegnata per garantire **ammortizzatori sociali per le aziende** che versano in tale situazione, attuare la **semplificazione burocratica del settore**, promuovere **interventi pubblici relativi alla**

ristrutturazione, riqualificazione energetica e messa in sicurezza dal punto di vista sismico degli edifici.

Infine, relativamente ad un altro asset strategico della nostra produzione regionale, come quello dell'enogastronomia, ho firmato diversi atti di indirizzo alla giunta volti alla tutela e alla promozione in Italia e all'estero delle nostre eccellenze.

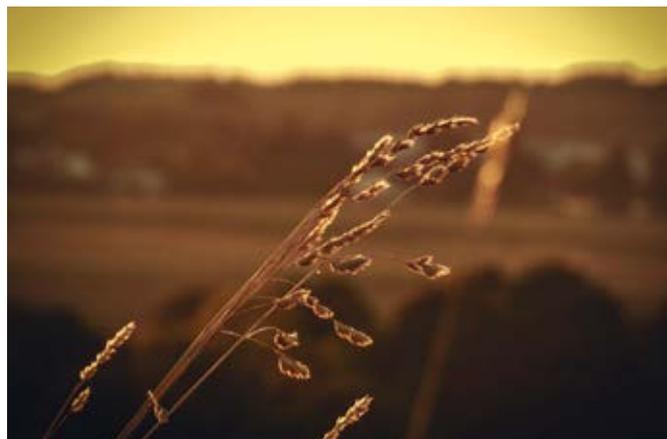


LAVORO E FORMAZIONE

Una società che non investe nei giovani è una società senza futuro. Credo che il tema del diritto allo studio e della formazione dei nostri ragazzi e ragazze sia di primaria importanza e per questo mi sono impegnato con alcuni atti che hanno incontrato il voto favorevole dell'Assemblea a garantire risorse congrue per il **finanziamento di borse di studio e un sostegno ai centri di formazione professionale**, in particolare quelli pubblici, che sul nostro territorio svolgono un lavoro fondamentale anche in termini di contrasto alla disoccupazione di breve e lunga durata.

Tuttavia, in questi anni accanto alla formazione di tante persone che si sono affacciate, o riaffacciate, al mondo del lavoro, l'Amministrazione regionale ha dovuto affrontare diverse **emergenze e crisi aziendali**, adoperandosi per trovare risposte e soluzioni per centinaia di persone che hanno visto vacillare il proprio posto di lavoro. Personalmente ho cercato di dare un contributo seguendo alcune di queste più legate al territorio della provincia di Ravenna tra cui quella di Mercatone Uno, ITER, e REMP di Brisighella.

Parallelamente, ascoltando il grido di allarme proveniente dal **mondo della scuola**, ho firmato documenti per sollevare l'attenzione sul tema della cronica incompletezza degli organici docenti ad inizio anno scolastico e sollecitare un concorso per il reclutamento di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado riservato a candidati in possesso di abilitazione PAS, SISS e TFA.



AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Basta scorrere le notizie di cronaca di questi ultimi mesi per intuire quanto il tema della difesa del territorio dal rischio idrogeologico sia di straordinaria attualità e importante per la sicurezza delle persone che lo abitano e lo curano.

Sono stati anni di grande impegno da parte della nostra Regione, con provvedimenti importanti in materia ambientale e di **economia circolare** (ultimo solo in ordine di tempo il Piano Regionale che renderà l'Emilia-Romagna la prima regione **Plastic free** d'Italia) e investimenti massicci per la manutenzione del territorio.

Proprio su questo versante ho cercato di seguire in particolare alcuni interventi di necessaria messa in sicurezza di corsi d'acqua nell'area della Bassa Romagna e della Romagna Faentina, con specifico riferimento alle **case di espansione del torrente Senio e il ripristino delle condizioni di sicurezza del Canale destra Reno e della strada provinciale 24** in località Mandriole a seguito degli eventi franosi connessi all'ondata di maltempo del febbraio 2018.

I rischi connessi al dissesto idrogeologico ci richiamano costantemente verso un impegno sempre più consapevole nei confronti dell'ambiente: per questo ho presentato atti affinché la nostra Regione impegni il Governo ad aderire alla International Solar Alliance per promuovere un maggiore e più corretto sfruttamento delle **energie rinnovabili, ridurre l'impatto sull'ambiente e promuovere nuove imprese e nuova occupazione "green"** e rilanciare l'impegno verso la **tutela e un corretto utilizzo delle nostre risorse idriche**.

Un rinnovato e consapevole approccio all'ambiente e al paesaggio è alla base anche di un nuovo modo di concepire il turismo. Negli ultimi anni infatti si registra in tutto il mondo, e in Europa in particolare, una crescita importante dell'economia legata al cosiddetto

turismo slow. In quest'ottica ho proposto una **valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale associato ai cammini**, nella fattispecie quelli già individuati dagli enti locali e territoriali nell'ambito del "2016 Anno dei cammini d'Italia", tra i quali la Via Romea Germanica, il cammino di San Vicinio, il cammino di San Francesco e il cammino di Sant'Antonio, e l'inserimento del percorso **Via delle Terre d'Acqua** nel novero dei percorsi ciclopedonali promossi dalla Regione Emilia-Romagna. Connesso a tutto questo c'è il tema della **valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico** per realizzare progetti di slow travel che ho affrontato proponendo strumenti di promozione anche in chiave turistica del patrimonio storico costituito dai mulini storici.



MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

Rendere più accessibili i trasporti pubblici, migliorare la viabilità delle nostre città, favorire la mobilità sostenibile: sono obiettivi su cui ho lavorato molto. Con l'attenzione rivolta in particolar modo **alle esigenze e ai disagi dei pendolari**, ho chiesto conto (per tramite della Regione) dei troppi ritardi e criticità che si sono verificati in questi anni sia sulla linea Ravenna-Bologna che su quella Ravenna-Ferrara.

Ho chiesto inoltre che fosse data **piena attuazione al protocollo di intesa che la Regione ha firmato con i Comuni e Ferrovie dello Stato** affinché Ravenna e Bologna fossero raggiungibili stabilmente in meno di un'ora, e allo stesso tempo mi sono battuto affinché il servizio di collegamento non venisse meno per i centri più piccoli dislocati lungo la linea ferroviaria, valutando anche, a fronte di disagi irrimediabili, la possibilità di indennizzare gli abbonati con contributi e sconti sugli abbonamenti mensili.

A favore dell'utenza ferroviaria ci siamo impegnati per un tempestivo **ricalcolo delle tariffe degli abbonamenti**, per il superamento dei disagi dovuti alla chiusura della biglietteria di Lugo da parte di Trenitalia, per l'aumento degli **standard di sicurezza nelle stazioni e sui convogli** sia per i passeggeri che per il personale nonché per il sostegno alle **tratte ferroviarie che oggi possono vantare un potenziale turistico e storico** come la Faenza-Firenze o la Faenza-Lugo-Lavezzola.

Passando invece alla mobilità su gomma, con un'interrogazione insieme ai colleghi di Ferrara e del territorio di Ravenna, abbiamo sollecitato la Regione ad attivarsi con ANAS per la **messa in sicurezza della SS Romea**; con uno specifico emendamento a mia firma siamo riusciti ad inserire nel nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) la previsione di tutte le **necessarie varianti della SS16** e con una apposita risoluzione abbiamo chiesto che le **agevolazioni per l'acquisto di auto ibride** fossero estese ulteriormente in modo da incentivare le categorie di mezzi meno inquinanti. Mobilità e sostenibilità ambientale sono state al centro anche di una risoluzione in cui abbiamo chiesto piena e progressiva attuazione del **sistema di ciclovie regionale**.



SALUTE

Certamente la sanità e le politiche per la salute rappresentano uno degli ambiti più importanti su cui si dispiega la competenza regionale. Le risorse in questi anni impiegate in questo ambito sono state ingenti e si sono orientate soprattutto verso l'alleggerimento dei costi sanitari che gravavano sui pazienti, con l'abolizione del superticket, e il tentativo progressivo di abbreviare le liste d'attesa.

È evidente che tanto resta ancora da fare, soprattutto sul nostro territorio, ed è proprio su queste criticità che ho cercato di essere di stimolo verso la giunta, a partire

dall'impegno preso per promuovere una copertura del servizio di **elisoccorso notturno** efficace ed efficiente per l'intero territorio ed in particolar modo per le aree montane. Mi sono concentrato anche sulla necessità di intervenire per alleviare le situazioni di sofferenza dovute alla carenza di personale nei **Pronti Soccorso** e nei reparti di ginecologia ed ostetricia, o sulla necessità di risolvere criticità riguardanti la **fornitura di ausili sanitari** nell'Area Vasta Emilia Centro e nell'AUSL Romagna.

Accanto a questo mi sono battuto per il riconoscimento della **fibromialgia** quale malattia invalidante e quindi per il suo inserimento nei LEA, per l'innalzamento da 43 a 46 anni dell'età per l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, per lo stanziamento di risorse e prestazioni di diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato per l'**autismo**, nonché per azioni per il sostegno economico all'**assistenza domiciliare per le persone colpite da SLA**.

Ho cercato di accelerare quanto più possibile sia l'iter di discussione e promozione della legge sul **caregiver familiare** sia quello per la piena entrata in funzione del **Fascicolo Sanitario Elettronico** e impegnato la Giunta a sollecitare l'AUSL Romagna al fine di garantire con continuità un presidio medico con competenze anche pediatriche, operativo anche nei giorni e negli orari privi di tale servizio.

Infine mi piace citare un importante Progetto di legge d'iniziativa dei Consiglieri recante: "**Promozione della salute**, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria".



SERVIZI ALLA PERSONA

Aumento di povertà, esclusione sociale e disuguaglianze, esplosione della disoccupazione e, in particolare, di quella giovanile e del precariato: sono le drammatiche

conseguenze di questi anni di crisi che, seppur in misura minore rispetto alle altre Regioni, hanno colpito anche l'Emilia-Romagna. Tutto questo, combinato al progressivo innalzamento della età media della popolazione nella nostra regione, ci consegna un quadro in cui la domanda di servizi di natura sociale è in continuo aumento.

Per questo, su questo fronte, insieme ai miei colleghi ci siamo impegnati con molti atti con cui abbiamo chiesto interventi volti ad una **riduzione complessiva e ad un abbattimento delle tariffe** per le famiglie più disagiate per i servizi di nido per i bambini della **fascia 0-3**, interventi mirati al **contrasto allo spreco alimentare** e al recupero del cibo in eccesso a favore dei meno abbienti, e, in maniera più ampia, **misure di contrasto alla povertà** anche attraverso il sostegno al **microcredito di emergenza**.

Convinto che il livello di civiltà di un territorio si misuri anche sul grado di accessibilità e inclusione nei confronti delle persone diversamente abili e sulla cura che si riesce a mettere in campo nell'ambito dell'assistenza agli anziani, ci siamo impegnati per l'incremento delle risorse destinate all'**abbattimento delle barriere architettoniche**, per misure di maggior tutela per gli ospiti di **strutture per anziani e soggetti fragili**, per il sostegno di servizi di **politica attiva del lavoro rivolti alle persone con disabilità** per favorirne la inclusione sociale e per la promozione di un **turismo sociale e accessibile**.



SICUREZZA

Pur non rientrando negli ambiti di diretta competenza regionale, è evidente che in questi anni l'attenzione e il bisogno di sicurezza sia tra gli aspetti che più preoccupano i nostri cittadini.

Occuparsi con responsabilità di sicurezza, però, signifi-

ca farlo a trecentosessanta gradi e quindi iscrivere e declinare il tema dell'incolumità personale in ogni ambito e in ogni contesto di vita.

Su questo fronte mi sono battuto per la risoluzione dei noti problemi di organico e di dotazione tecnica che investono il corpo dei **Vigili del Fuoco**, così come la **Polizia penitenziaria**. Mi sono impegnato poi sui temi del contrasto a fenomeni odiosi come il **bullismo e il cyberbullismo** nonché per una diffusione sempre più consapevole e capillare della **cultura della legalità** e al sostegno a progetti di cittadinanza attiva, con una particolare attenzione al contrasto alla criminalità organizzata presente anche nella nostra regione.

Ovviamente in questo contesto è imprescindibile anche la cura del territorio, per questo con una risoluzione abbiamo chiesto di mettere in campo opere e investimenti contro il **dissesto idrogeologico** e invitato il governo ad abbandonare la politica dei condoni e a recuperare piuttosto il piano Casa Italia con cui si era avviata una progressiva messa in sicurezza di tanti territori e tanti stabili.

Quanto riportato non vuole essere esaustivo di tutto quello che la Regione Emilia-Romagna ha fatto in

questi cinque anni: si tratta di una panoramica sintetica del mio personale lavoro sviluppato in Assemblea Legislativa.

Concludo questa mia esperienza in assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna con l'orgoglio di avere cercato di rappresentare il nostro territorio al meglio delle mie possibilità.

Sono stati 5 anni impegnativi ma anche stimolanti e interessanti grazie al contatto e al lavoro sviluppato insieme alle persone, alle associazioni, alle aziende per trovare risposte concrete ai loro bisogni e alla loro voglia sincera di migliorare il futuro per tutti noi.

Grazie al Partito Democratico della provincia di Ravenna e ai tanti segretari di circolo per il supporto e per le tante iniziative organizzate insieme per fare conoscere meglio e avvicinare la Regione ai cittadini.

